

gruppo romano gestirà la sicurezza

BADGES DELL' «AFTER-EUROFORUM»

Conto alla rovescia per la macchina organizzativa del vertice Nato-Russia in programma il 28 maggio all'interno della base aerea di Pratica di Mare. Per garantire la sicurezza del summit, il governo sta rafforzando tutti i dispositivi di sicurezza. Come al G8 di Genova, la Presidenza del Consiglio si è affidata alla tecnologia del gruppo romano After-EuroForum, leader mondiale nella gestione di sistemi di identificazione e servizi di accreditamento, che da oltre dieci anni collabora all'organizzazione di grandi eventi internazionali (450 in tutto il mondo, fra cui il summit Nato del '91, il Vertice G7 di Napoli nel '94 e il World Food Summit Fao del '96 a Roma). «Operiamo in stretto contatto con le forze dell'ordine e il nostro compito è quello di consentire con largo anticipo la

verifica dell'identità di tutti partecipanti al summit o alla conferenza internazionale».

- dichiara Andrea Filacchioni, presidente del gruppo After-EuroForum - «I nostri badges sono piccoli gioielli di tecnologia digitale:

un moderno lasciapassare, da indossare in modo visibile, realizzato con speciali procedimenti per evitare le manomissioni e reso infalsificabile utilizzando ologrammi e inchiostri sensibili ai raggi ultravioletti». «Lavoriamo per conto di istituzioni e organismi internazionali, in Italia e all'estero». - prosegue Maria Luisa Migliardi, responsabile relazioni esterne del gruppo - «Il primo importante incarico ci fu affidato in occasione dei Mondiali di Calcio da Luca Montezemolo, Presidente di Italia '90, per impedire i tentativi d'intrusione dei tifosi nelle sedi dove alloggiavano i giocatori. Dopo gli attentati negli Usa e gli attacchi kamikaze in Israele i nostri servizi di controllo sono molto richiesti sia dai responsabili della sicurezza pubblica che di quella privata. Il bisogno di difendersi è diventato per tutti una priorità assoluta e i numerosi attestati ricevuti anche da governi stranieri ci inducono a rafforzare la nostra presenza sui mercati esteri».



Un addetto alla sicurezza tra Berlusconi e Putin